

QUI CONTA DELLA MANIERA DI EDUCAR FANCIULLE

Tratto da una novella del volume

Alessandra Nardon, *Il Novellino – Gioacchino amanuense e altri racconti*; Agenzia Libreria Editrice, Trieste 2013.

Personaggi:

Maestro Pietro; Mastro Giovanni; Mastro Bernardino; Madonna Piccarda; Agnello; Il Dotto salernitano; Madonna Fiammetta; Madonna Gemma; Madonna Fosca; Avvocato; Giovanna; Praticante; Madre; Fantesca; Un Uomo (1); Un Uomo (2); Una Donna (1); Una Donna (2); Una Donna (3); Donna (4); Una Ragazza (1); Una Ragazza (2); Un Ragazzo (3); Un Ragazzo (4); Oliandolo (venditore d'olio); Venditore di carne; Menestrello; Maruccio; Galdino; Venditrice di nastri; Prima Guardia; Seconda Guardia

Scena prima (nella piazza)

(Mastro Bernardino, Madonna Piccarda, Avvocato, Uomo 1, Uomo 2)

Bernardino (*urlando da fuori*) Una figlia si ha da tenere in casa. Una figlia si ha da tenere in casa.

Piccarda Per l'amor del cielo, calmatevi. Calmatevi, vi dico.

Bernardino (*entra*) Ne so qualcosa in fatto di educazione, perbacco!
(*rivolgendosi ai presenti*) Filosofia spicciola, signori?

Avvocato (*entrando*) No, no, ben detto.

Bernardino Vi sono teorie ben argomentate di illustri sapienti e stimabili dottori, si citi ad esempio quel... quel... ce l'ho sulla punta della lingua ma adesso non vuole uscire... Bene! Si citi, comunque.

Avvocato Citare? Chi mi vuole? Chi deve essere citato in giudizio?

Bernardino (*rimarcando le parole*) Si citi come esempio, avvocato. Lasciate stare che non è causa.

Avvocato E no, giusto cielo! Bisogna trovare i testimoni. Studiare il caso. Dare avvio alle udienze.

Donna 1 E' successo qualcosa che noi non sappiamo?

Donna 2 Mi pare... mi pare di aver sentito stamattina a proposito di quella faccenda... sapete, cose serie, riservate...

Primo Uomo Ma quale faccenda, quale caso? Qui si sta prendendo un granchio!

Avvocato Ah, un granchio, voi dite? Peccato davvero, avevo giusto per le mani una arringa, una di quelle tiratine confezionate come si deve.

Primo Uomo E c'entra qualcosa con le teorie che si andavano poc'anzi citando?

Avvocato Citando? Non si era detto di lasciar perdere?

Primo Uomo Cosa?

Avvocato La citazione, santo cielo!

Secondo Uomo Lasciate parlare Mastro Bernardino una buona volta, lui sì che ha esperienza di teorie pedagogiche moderne.

Bernardino Moderne? Ma che moderne! Io amo l'antichità. Io sono fondamentalmente un antico.

Avvocato Ah, bene, certo al bando le novità.

Bernardino E ogni frivolezza, aggiungo.

Secondo Uomo E ogni frivolezza, ben detto!

Un uomo dabbene
 La figlia sua amata
 Non lascia sguarnita
 Di doti e virtù
 In casa in casa
 Ragazza assennata
 Sarà custodita
 In casa starà
(Tutti) In casa starà

Piccarda Bernardino, voi siete un padre attento e premuroso ma non vi sembra di esagerare con la vostra pedagogia?

Bernardino Esagerare? Vi sembra siano esagerate un po' di preghiere, qualche lavoretto come, poniamo, un ricamo lunguissimo da completare?

Piccarda Certo che no. Ma voi non siete mai contento: finito in cucina, vai in giardino... corri in dispensa... attacca un nastrino... ramazza, gratta, stringi, allarga, cuci...

Bernardino Il pensiero è sempre lì, pronto a venir fuori e allora ramazza, gratta, stringi, allarga, cuci...Taci... Basta così, non ditemi più altro.
 Una figlia si ha da tenere in casa.

Scena seconda (in casa di Bernardino)
 (Fantesca, Giovanna, Ragazza 1, Ragazza 2, Ragazzo 3, Ragazzo 4, Mastro Bernardino, Madonna Piccarda)

Giovanna Giovanna si trastulla con gli attrezzi della casa

Fantesca Ma benedetta figliola, non hai sentito cosa dice tuo padre?

Giovanna Giovanna ramazza
Il secchio, la scopa,
lo straccio il bucato
lavora, lavora
Giovanna il ricamo
La rocca ed il fuso
Giovanna Giovanna
Non stare a pensar

Fantesca Ah, questa benedetta ragazza! Non vuol sentir ragione.
Ragazzi giocano sulla piazza

Ragazza 1 Ehi, Giovanna, vieni giù.

Giovanna (fa cenni di tacere)

Ragazza 2 Vieni a giocare con noi, dai non perdere tempo.

Giovanna (a bassa voce e gesticolando) Non posso.

Ragazza 2 Sempre così, noi la chiamiamo e lei non risponde. “Vieni a giocare con noi, Giovanna.” Lei non viene.

Ragazzo 3 E’ una ragazza superba. Non ci vuole come amici.

Ragazza 1 Non è superba, è suo padre che non la lascia uscire.

Ragazzo 4 E chissà perché mai? Tutte quelle arie!

Fantesca Via, via, ragazzacci! Andate via, se vi vede il padrone sono guai.

Ragazzo 3 Lasciamo perdere, andiamo a giocare da un’altra parte.

Ragazzo 1 Andiamo, dai...

Bernardino (*urlando*) Piccarda, fai attenzione a Giovanna. Quei ragazzacci... Via!
Una figlia...

Piccarda (*rassegnata*) si ha da tenere in casa. Sì, l’ho capito.

Ragazzi Andiamo via, qui non c’è niente da fare.
Scena terza (mercato)

Oliandolo Ehi, compare, sgombra il tuo banchetto che arrivano le guardie.

Venditore di carne A buon rendere, amico. Sloggio subito. (*dà un pacchetto all’oliandolo*)

Oliandolo C’è un accordo tra di noi: lui il lunedì vende la carne del sabato. Non potrebbe farlo, e lo sa. La legge lo vieta. Io lo avviso quando stanno per arrivare le guardie. Lui mi ricompensa con una testa d’agnello o le zampe di un’oca. Ecco qui (*mostra il pacchetto*) E io le rivendo di sottobanco, a

metà prezzo, s'intende. C'è sempre qualcuno più disperato di voi.

Prima Guardia E bravo il nostro oliandolo.

Seconda Guardia Fa' vedere quel pacchetto.

Oliandolo Quale pacchetto?

Prima Guardia Quello che hai nascosto nella cintura.

Seconda Guardia Aprilo. (*guarda dentro l'involto*) Ma bene, bravo...

Prima Guardia Qui si vende l'olio o si contrabbanda carne guasta?

Oliandolo In fede mia, signori, non so come mi abbia questo pacco. Lo vedo or ora come vedo voi per la prima volta.

Seconda Guardia Ah, sì, eh? Ci vedi per la prima volta e come ti sembriamo?

Oliandolo Persone a modo, ve lo giuro.

Prima Guardia Visto che ti piace così tanto la nostra compagnia verrai con noi.

Oliandolo No, signori, mi avete frainteso... dove mi portate?

Venditore di carne (*ritornando*) Se ne sono andati, per un po' posso stare tranquillo. (*raccoglie il pacchetto di carne che l'oliandolo ha lasciato per terra, soffia un po' sul contenuto e lo rimette sul banchetto*) Questa può ancora andare bene, non si è guastata tanto. (*strillando*) Carne, buona carne da fare in brodo!

Menestrello Giro di piazza in piazza, vendo la mia merce ai cuori gentili, alle anime curiose, agli spiriti allegri o malinconici.

Donna 3 Che cosa vendete, bravo giovane?

Menestrello Storie per chi le vuol sentire, racconti appassionati per chi ha caldo il cuore, fantasie per chi vuole volare...

Donna 3 Siete un poeta, allora?

Donna 4 Bah, non è merce rara oggi giorno.

Menestrello Lo dite voi, signora, che avete un orizzonte troppo piccolo.

Donna 4 Sì, è ben grande il vostro. Tutto il giorno attorno a dir parole al vento.

Menestrello Parole al vento? Ma la sentono, lor signori? Sono stato alle corti d'Alemagna e di Francia, ho deliziato con il mio canto i palati più esigenti e voi le chiamate "parole al vento"?

Maruccio Fai luogo, cialtrone, se non hai niente di meglio da dire lascia il passo.

Galdino Maruccio, vieni via, non attacca briga come al solito. Attento, laggiù ci sono le guardie. Io non ti conosco. (*scappa*)

Maruccio Grazie tante, Galdino, sei sempre bravo a far le scarpe, tu.

Venditrice di nastri Nastri e filo. Ottima merce da comprare, signori.

Maruccio Venite qui, comare.

Venditrice Subito, bel giovane, volete vedere dei nastri per la vostra amorosa?

Maruccio Lasciate perdere queste smancerie. Ho bisogno di un favore.

Venditrice Se non è nulla di sconveniente, sono pronta. Comandate.

Maruccio Vedete quel tale? Dovreste parlargli.

Venditrice Sì, ma io che ci guadagno?

Maruccio Un quarto di soldo francese se andrete da lui e gli chiederete notizie di quel tale di cui si fa un gran parlare. Quello venuto da fuori città. Il tipo laggiù è uno bene informato.

Venditrice E perché non ci andate voi, se è lecito?

Maruccio Insomma lo volete o no il denaro?

Venditrice Ehi, calma, calma, non vi alterate. Un quarto di soldo non è molto ma qui oggi non si cava un ragno dal buco. Ci vado, ci vado. (*va e confabula con un tale*)

(ritorna) Bocca cucita, non ne sa nulla. (attende il compenso tendendo la mano)

Maruccio (fingendo di non capire) Ebbene?

Venditrice Il *conquibus*.

Maruccio Il *conquibus*? Volete essere pagata per nulla?

Venditore di carne Il lavoro è stato fatto. Dovete pagare.

Maruccio Fossi matto, da questo affare non ci ho ricavato nulla.

Venditrice e Maruccio Signore arrogante
e Tutti Son stata paziente
Non è colpa mia se
Nessuno sa niente
Faccenda intricata
Volevo ben dire
Ho fatto il favore
Dovete pagare

Mia cara villana
I tempi son grami
Non butto per strada

Ricchezze e denari

Ho fatto il favore

Dovete pagare

I tempi son grami

Non spreco denari

Scena quarta (sempre nella piazza del mercato)

(Mastro Giovanni, Maestro Pietro, Agnello, Madonna Piccarda, Mastro Bernardino)

Giovanni Maestro Pietro. (*rivolto al pubblico enfatizzando*) MAGISTER. Vedervi da queste parti è una festa per il volgo.

Pietro Lasciate stare le lusinghe, Mastro Giovanni, è buona pezza che mi aggiro per strade e vicoli. Sto cercando un tale. Ma è cosa di grande riserbo.

Giovanni Un tale? Che tale?

Pietro E' cosa di grande riserbo, vi dico. Comunque un dottore.

Giovanni Perbacco!

Pietro Non fatene parola ad alcuno, Mastro Giovanni.

Giovanni Ah, io non ne so nulla.

Pietro Non pensate che io lo faccia per me. E' per conto di un buon conoscente. Ma voi, piuttosto, come va il vostro commercio?

Giovanni Ah, Maestro, non me ne parlate. Assillato dai debitori e preso per il naso dai creditori mi do da fare cercando qualche buon negozio.

Pietro Cose pratiche, quisquiglie. Mi seccano un poco a dire il vero.

Giovanni Eh, già nella mia bottega non si vende *quodlibet*.

Pietro Non dite sciocchezze, per favore. E non affrontate argomenti che non sapete.

Giovanni Eh, non vi alterate, Maestro. Posso chiedervi almeno...

Pietro Vi ho detto gran riserbo, è una faccenda delicata, e poi ve lo dirò un'altra volta perché mi sembra di averlo scorto. Addio!

Giovanni Quanta solerzia! (*rivolgendosi alla donna*) Buona giornata Madonna Piccarda. Cosa vi porta fuori di casa così di buon ora?

Piccarda Lasciate stare, Messer Giovanni. Le sventure non vengono mai da sole.

Giovanni Che intendete dire, di grazia?

Piccarda Lasciate stare, vi dico. Piuttosto, avete forse visto poc'anzi Maestro Pietro?

Giovanni Sì, poco fa, stava seguendo un tale.

Piccarda Un tale? Che tale?

Giovanni Un dottore.

Piccarda Uno speciale venuto da fuori città?

Giovanni Non ne so nulla, credetemi.

Piccarda E' arrivato, allora!

Giovanni In fede mia non ne so nulla.

Piccarda Ah, lasciate stare che questi son guai.

Giovanni Guai? Che guai?

Piccarda Un'altra volta, Mastro Giovanni. Ditemi, invece, da che parte?

Giovanni Da che parte, cosa?

Piccarda Da che parte è andato, santo cielo, non trattenetemi oltre con i vostri giochetti.

Giovanni Di là, andate, presto. Dev'essere una questione davvero scottante. Toh, chi si vede, quel perdigiorno di Agnello. Oè, Agnello, dove vai bighellonando tutto il giorno?

Agnello Ho da fare un'ambasciata segreta.

Giovanni Anche tu?

Agnello Sì, perché, chi anche?

Giovanni Eh, c'è un po' di movimento questa mattina in piazza.

Agnello Messer Bernardino mi manda a cercare sua moglie, Madonna Piccarda.

Giovanni E' andata a cercare Maestro Pietro.

Agnello E lui?

Giovanni Va dietro a quel tale. Lo speciale.

Agnello Messer Bernardino mi ha detto: tu vai per l'ambasciata. Un calcio e io ci vado. Non sono uno sofisticato io. Non mi crederete mica una persona colta! Tutt'altro: né leggere né scrivere e tanto meno far di conto. Perdita di tempo. Eh, la cultura! Non è cosa per cui meriti darsi troppo da fare.

Giovanni Certo tu sei più bravo con le trappole...

Agnello Ssst, tacete. Non vorrei passare in gattabuia il resto dei miei giorni.

Giovanni Così si finisce ad andare attorno tutto il giorno e non avere un mestiere in mano!

Agnello Ssst, vi ho detto. Ma, infine, da che parte è andata?

Giovanni Chi?

Agnello Madonna Piccarda, che diamine!

Giovanni Di là, di là. Anche lei di là. (*scorgendo Bernardino*) Eccone un altro.

Bernardino (*agitato e con le mani tra i capelli*) Dove sono andati tutti?

Giovanni Messer Bernardino, qual buon vento? State forse cercando Agnello?

Bernardino Che se lo porti il diavolo quel perdigiorno. Avete visto per caso mia moglie Piccarda?

Giovanni Sono tutti dietro a quel dotto.

Bernardino E' arrivato allora.

Giovanni In fede mia, non ne so nulla.

Bernardino Da che parte?

Giovanni Chi?

Bernardino (*scandendo bene le parole*) Da – che- par-te- so-no an-da-ti?

Giovanni Ehi, che modi! Comunque sempre di là. Ecco fatto. Adesso ci sono proprio tutti.

E' arrivato e non si trova
Dove sia nessun lo sa
Da Salerno grande scuola
Di salute e sanità
Dov'è il dotto
Gran speciale
Di salassi gran signor
Dov'è il dotto
Gran dottore
Di pozion preparatore
E' arrivato e non si trova
Quando mai si troverà

Scena quinta
(Madonna Fiammetta, Madonna Gemma, Madonna Fosca)

Fiammetta (*entrando*) Un uomo davvero assennato quel Bernardino. Una fanciulla bene educata ha da stare in casa. Su questo non c'è da discutere.

Gemma Altroché, mia buona Fiammetta, ma alle volte le cose non vanno così come si vorrebbe.

Fiammetta Che dite? Che è nato?

Gemma Eh, la fortuna non sembra abitare da Madonna Piccarda e Messer Bernardino.

Fiammetta Ma cosa mi dite? Una così brava figliuola e un padre così dabbene. Madonna Piccarda... sì, va be'... a volte è in disaccordo con Messer Bernardino, ma dopotutto...

Gemma (*prendendola a parte*) Sembra che la fanciulla sia affetta da una misteriosa malattia. Hanno mandato per un dottore. Si parla di un luminare della Scuola di Salerno.

Fiammetta Eh, lo dicevo io: tra moglie e marito ci deve essere completa armonia sull'educazione dei figli. Tanto più se si tratta di fanciulle. (*cambiando tono*) Ma che ha questa benedetta figliola?

Gemma E' svampita.

Fiammetta Svampita, voi dite?

Gemma Le dicono, poniamo, buongiorno. Non risponde. Le comandano, poniamo, vai a prendere dell'acqua. Non fa. Messer Bernardino le ha addirittura acconsentito di uscire dopo il vespero, in giardino, si intende. E lei non va.

Fiammetta Ma che cosa mi fate udire. Povera figliuola. Ma lo dicevo io: troppa indulgenza nuoce all'educazione.

Gemma E non è finita. Tutte le incombenze che Messer Bernardino con tanta saggia perizia suggerisce alla figlia... (*cambiando tono*) meglio sarebbe dire impone, ma fa lo stesso... Bene, tutte quelle incombenze diventano occasione di svago.

Fiammetta Spiegatevi, mia buona Gemma, non so proprio come... una pentola possa divertire tanto.

Gemma Vi sbagliate, Donna Fiammetta, la pentola da pulire diventa l'elmo di un bel cavaliere, nella sua fantasia si intende...

Fosca Uuuh! Che guaio e che affronto per la cavalleria...

Gemma Non mi preoccupa tanto per quella, a dire il vero.

Fosca Dimostrate una certa superficialità mia cara con questa vostra affermazione. Non sottovaluterei la nobile arte guerresca.

Gemma Mi pare invece che voi stiate divagando un po' troppo. Si stava discorrendo di una cosa oltremodo seria e mi venite a far la faziosa.

Fosca Faziosa o no la cosa mi sta a cuore.

Fiammetta Volete dunque dire che le teorie di Mastro Bernardino hanno sortito l'effetto opposto?

Gemma Proprio così: a forza di tenerla occupata, la ragazza, forse allergica alle faccende donnesche, forse per una sua predisposizione innata ha contratto quella strana malattia e nessuno ci capisce più nulla.

Fiammetta Ecco! Adesso mi quadrano molte cose: è dunque per questo che hanno mandato per uno speciale, un dottore nell'arte medica. E' questo il motivo di tanta agitazione

Gemma, Fiammetta, Fosca A una strana malattia
 Che si nomina apatia
 Va soggetta la fanciulla
 Che la pentola trastulla
 E' svogliata la ragazza
 Nell'usare la ramazza
 Sembra quasi non udire
 Ciò che altri voglion dire
 E' una strana malattia
 Certamente è apatia

Scena sesta
 (Mastro Bernardino, Madonna Piccarda)

Bernardino Ah, finalmente si è trovato quel sant'uomo. Valente studioso di medicina stando a quanto dice Maestro Pietro.
(rivolgendosi a Piccarda) Mi raccomando riposo almeno per 24 ore. Così ha ordinato lo speciale per non turbare gli umori.

Piccarda Ma, mio caro Bernardino, sarà competente quel dotto?

Bernardino Che dite? Mettete in dubbio un tale sapiente? Chi me l'ha consigliato sa il fatto suo. Tacete, tacete, vi prego e controllate vostra figlia, piuttosto

Piccarda Mio buon marito, stiamo facendo la cosa giusta? Forse Giovanna è soltanto un po' indisposta. Non pensate che sarebbe meglio lasciar stare?

Bernardino Calma, Signora. Bisogna andare cauti... Con che faccia mi presenterei a Maestro Pietro che si è scomodato tanto per noi? E poi, come la mettiamo con lo speciale? Quale affronto per la sua scienza? Averlo chiamato qui per nulla! Da Salerno. Sissignora, da Salerno che non è mica dietro

l'angolo. Che figura, Signora! Che figura!

Piccarda Gli pagheremo il suo onorario, ci scuseremo per il disturbo e lo faremo accompagnare dai nostri servi fino alle porte della sua città.

Bernardino Pagare? Che pagare? Per nulla? Che è questa leggerezza con i miei denari? No, si vada avanti per la strada intrapresa e si faccia venire il dottore.

Scena settima

(Messer Bernardino, Maestro Pietro, lo Speziale e il suo Praticante)

Pietro Ebbene, Messer Bernardino, siete contento? Finalmente è arrivato l'illustre speziale.

Bernardino Grato, gratissimo Maestro Pietro del vostro consiglio. Ma, ditemi, come ho da trattare cotanta sapienza.

Pietro Ah, non vi date pena, è un uomo alla mano. Oddio, un po' suscettibile se si toccano certi tasti ma cordiale.

Bernardino E quali sarebbero codesti tasti?

Pietro Questioni molto specifiche che non credo voi...

Bernardino Voi mi offendete, Maestro Pietro, ne so qualcosa anch'io, per l'occasione mi sono ben documentato. Del resto i miei metodi educativi sono apprezzati e stimati in tutta la città.

Pietro Non ne ho alcun dubbio, Mastro Bernardino, non intendevo certo mancarvi di rispetto.

Bernardino Volevo ben dire... Ma, con lo speziale?

Pietro Visto che me lo chiedete vi consiglio di non nominargli mai il "*De balneis puteolanis*".

Bernardino Ah, certamente, chi non conosce il *De puteolanis*...

Pietro (mettendogli una mano sulla spalla) *De balneis puteolanis*, Bernardino, *De balnei puteolanis*, non dimenticatelo.

Bernardino Sì, certo, certo.

Pietro E' il trattato sul valore terapeutico dei bagni termali, come voi ben sapete. E sarete a conoscenza anche della disputa con i medici salernitani che non ne riconoscono l'efficacia.

Bernardino Sì, ho ben presente la disputa, se ne parlava proprio...

Pietro Bene, non fategliene cenno. Ma ecco il grand'uomo.

Speziale (*entrando*) Maestro, Messere.

Bernardino Largo, largo allo speziale. (*inchinandosi profondamente*) Dottore. Benvenuto nella nostra città e nella mia casa. Si stava proprio poc'anzi parlando di voi.

Speziale Ah, sì, certamente, e cosa si diceva al proposito?

Bernardino Tutto il bene possibile ma erano discorsi per lo più generici e superficiali, poi, si andò nello specifico.

Speziale Ah, sì e dunque?

Bernardino Si parlava di quel *puteolanis*, l'avete ben letto di sicuro...

Speziale Il *De balneis puteolanis* di quel Pietro da Eboli di cui si hanno scarse notizie?

Bernardino Proprio quello.

Speziale (*colto da una crisi isterica*) Nego. Nego. Nego la validità di simili pratiche. Se questa è la vostra posizione, Messere, non esiterò ad andarmene.

Pietro Permettete ch'io venga in soccorso. Messer Bernardino in verità è un gran detrattore di quei metodi terapeutici e mai si sottoporrebbe a simili trattamenti.

Bernardino Né io né la mia bambina, in fede.

Speziale Volevo ben dire. Ciò mi conforta, sto parlando con un uomo ben assennato. Ma, ditemi, avete seguito i miei consigli? Ventiquattro ore di riposo per non turbare gli umori?

Bernardino Ventiquattro abbondanti, dottore.

Speziale Molto bene, e dov'è la paziente?

Bernardino (*con un inchino*) Dopo di voi, dottore.

Scena ottava

(Madonna Piccarda, Mastro Bernardino, Fantesca, Giovanna, Speziale, Praticante, altri)

In casa un gran daffare

(Tutti) Presto arriva lo speziale

Tutto a posto è ben che sia

Presto arriva lo speziale

La fanciulla guarirà

(Fantesca) Fate largo alla ramazza

Preparate i panni caldi

Via la polvere dai letti
Là sbattete quel tappeto
(Tutti) Presto arriva lo speciale
Tutto a posto è ben che sia
Con la cura del dottore
La fanciulla guarirà

- Madre Venendo ho visto lo speciale con quel suo praticante. Un tipo piuttosto strano. Sarà qui a momenti
- Piccarda Madre mia, sarà stato un buon consiglio chiamare quell'uomo di scienza?
- Madre Ah, figlia mia, non lo so di certo. Noi per sicurezza abbiamo esaurito tutte le giaculatorie, il pellegrinaggio è stato fatto, una spesa non indifferente ma la salute della creatura è cosa troppo importante per stare a guardare al soldo
- Bernardino (*entrando*) Certo, se è mio non si guarda al soldo ma piuttosto, voi qui?
- Madre Sarò bene a preoccuparmi per mia nipote voi e le vostre teorie!
- Bernardino Se qualcosa non vi aggrada potete anche accomodarvi (*indica la porta*). In casa mia non si fanno questioni.
- Madre Ah, no di certo, noi, comunque, abbiamo sempre in serbo un voto al santo patrono, se qualcosa non dovesse funzionare.
- Piccarda Mamma, vi prego.
- Bernardino Zitte, donne, arriva lo Speciale.
Largo alla scienza
Pura teoria
Un gran consulto
In casa mia
Grande speciale
Vien da Salerno
Nell'arte medica
È un padreterno
- Speciale (*entra lo Speciale preceduto dal Praticante che viene più volte preso a calci dal suo padrone. Tutti si inchinano*) Avanti, scansafatiche te la faccio passare io la voglia di dormire.
- Praticante (*si incanta a guardare Giovanna estasiato*) Ooohhh!

Speziale *(dandogli uno scappellotto)* Muoviti fannullone, subito a posto tutti gli strumenti.

Bernardino *(rivolto al pubblico)* Questa sì che è pedagogia!

Speziale Silenzio! *(rivolto alla fanciulla)*

Bernardino *(rivolto ai parenti)* Silenzio!

Speziale *Auricula... (le guarda l'orecchio)* Non segni di lesione o turbamento.

Bernardino Non segni di lesione o turbamento.

Speziale *(inizia a camminare per la stanza e a girarsi di scatto, nessuna reazione da parte di Giovanna, le passa le mani davanti agli occhi, incomincia a batterle: nessuna reazione, anche il parentado cerca di attirare l'attenzione di Giovanna).* Fuori tutti!.

Speziale *(inizia a scrutare il cranio, la nuca...)* Il motivo della infermità è altrove.

Bernardino Ben detto. Che acume, quale saggezza!

Speziale Oculi, oculi... Causa secunda. Voluntas primis ante secundis.

Piccarda Oh, mio dio! E' a causa di quella settimana passata chiusa in camera.

Bernardino *(rivolto alla moglie)* Silenzio! Oculi, dicevate. *(rivolto allo speciale)*

Speziale Oculi dicebimus.

Praticante *(incomincia a grattarsi)*

Speziale *(dandogli un altro scappellotto)* Così ti passa la voglia di agitarti.

Praticante Non ci ho colpa se ogni tanto questa colonia di pidocchi che mi porto appresso si mette a navigare...

Giovanna *(ride indicando il praticante)* Che buffo! Si gratta come un cane!

Piccarda *(verso il pubblico)* Che ho sentito?

Madre *(rivolta a Bernardino)* Questo speciale non me la conta giusta.

Bernardino Mmmh!

Bernardino *(rivolgendosi allo speciale cambiando atteggiamento)* Mmmh! Oculi, oculi...

Speziale *(imbarazzato)* *Oculi non sunt! Dicebimus.* Si consideri quanto affermato nel libro V del "Trattato di medicina salernitana"...

Bernardino *Oculi* non sono, dottore, inutile continuare su questa strada.

Speziale Il motivo dell'infermità è altrove.

Bernardino Già l'abbiamo sentita questa.

Speziale *(come colto da una folgorazione agitando le mani in aria)* Praticante! Salasso.

Praticante Salasso! Salasso!

Tutti Salasso?!?!?!?

Giovanna Noo, il salasso noo... Non voglio salassi!

Madre Ecco che vede e parla! Altro che infermità.

Piccarda Ci sente e ci vede... bambina mia (*corre ad abbracciarla*) E' stato tutto uno sbaglio o è un miracolo.

Speciale No, un momento, non si può dire con certezza... Si deve ponderare... valutare... servirà altro tempo...(*si accascia su una sedia*) (*Il Praticante incomincia a riporre gli strumenti*)

Bernardino E altri denari... Ponderare? Valutare? *Auricula*, eh? *Oculi*? Fuori da casa mia voi e tutta la vostra scienza, Maestro Pietro e i suoi *puteolanis*...e anche voi, fuori di qui! (*scaccia tutti*)

Quale infermità? Quali dottori? Al diavolo tutte queste sciocchezze! Una figlia si ha da tenere in casa... e lavorare!